

## FCE LECCE 16 - Tutti i Premi dell'edizione 2015

*Ulivo d'Oro a Song of my mother di Erol Mintaş, Premio Mario Verdone a Sebastiano Riso per "Più buio di Mezzanotte". Grande affluenza di pubblico e ospiti d'eccezione*



*"Più buio di Mezzanotte" Premio Mario Verdone miglior Opera Prima*

La XVI edizione del Festival del Cinema Europeo di Lecce, diretto da Cristina Soldano e Alberto La Monica si è chiusa con grande successo registrando una grande affluenza di pubblico.

La sesta edizione del Premio Mario Verdone a Sebastiano Riso per Più buio di mezzanotte.

La giuria Ulivo d'Oro composta da Pappi Corsicato, Francesca Marciano e Bruno Torri ha assegnato i seguenti premi:

Premio Ulivo D'Oro al film turco – franco - tedesco Song of my mother di Erol Mintaş

Con la seguente motivazione: "A Song of my mother va l'ulivo d'oro per la limpidezza e l'apparente semplicità con cui si svolge il racconto. attraverso il confronto tra un figlio urbanizzato e un'anziana madre che sogna di tornare alla vita del villaggio, il film riesce a comunicare con grande sensibilità i conflitti esistenziali e sociali in un paese percorso da inarrestabili cambiamenti e contraddizioni"

Premio per la Miglior Sceneggiatura

My skinny sister (Svezia) di Sanna Lenken

Premio per la Miglior Fotografia

Superworld (Austria) di Karl Markovics

Premio Speciale della Giuria è assegnato a:

Correction class (Russia) di Ivan I. Tverdovsky

Cash Prize 5.000€

Anemistiras (Grecia) di Dimitris Bitos

La terza edizione del Premio Emidio Greco a Alessandro De Leo e Federico di Corato per il cortometraggio La baracca. Con la seguente motivazione:

"Per il racconto filmico sensibile, attento, mai superficiale ne' banale, di un momento complesso come il passaggio nell'adolescenza; per la direzione al tempo stesso sicura e libera dei giovanissimi attori; per l'utilizzo consapevole e armoniosa di mezzi tecnici di ripresa diversi tra loro e di un linguaggio cinematografico evocativo e già in parte maturo. Con l'augurio di poter presto vedere nuovi lavori".

La giuria FIPRESCI composta da Gemma Lanzo, Anna Osmólska, Michael Pattison ha assegnato il premio a My skinny sister (Svezia) di Sanna Lenken con la seguente motivazione:

"Un film non pretenzioso, un dramma trattato con delicatezza e con un approccio fresco, sensibile e umano verso personaggi. L'opera vanta due eccellenti performance, emotivamente coinvolgenti che comunicano le qualità uniche di essere sorelle".

Premio SNGCI (Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici) al migliore attrice/attore europeo è stato assegnato a Ghita Nørby per il film *Key House Mirror* (Danimarca)

Premio Cineuropa a *Correction Class* (Russia) di Ivan I. Tverdovsky  
Con la seguente motivazione:

“Il film *Correction Class*, diretto dal giovanissimo regista russo Ivan I. Tverdovsky, adotta un linguaggio cinematografico molto appropriato per descrivere questa storia simbolica, con un fantastico uso della macchina da presa da parte del cameraman Fedor Strichev, capace di dare in ogni momento l'impressione che si tratti di un documentario e non di una fiction. Nel film entrano in contatto due generazioni, quella dei teen-agers quella dei docenti adulti della scuola, ambedue incapaci di accettare e includere nel loro orizzonte umano e culturale la diversità. Il film è molto duro, ma riflette un tratto molto tipico della società post-sovietica, in cui si intrecciano il vecchio dogmatismo e il nuovo disorientamento, la violenza generata dall'assenza di valori, elementi molto presenti in tutta la nuova letteratura russa”.

Premi Puglia Show, consistenti nel Premio Centro Nazionale del Cortometraggio e nel Premio Augustus Color assegnati dalla giuria composta da Jacopo Chessa, Francesco Farina e Vito Luperto vanno entrambi ad Andrea Gadaleta Caldarola per il corto *Destination De Dieu*.

Con la seguente motivazione: “Affronta un'urgenza di attualità che da anni è in primo piano e tuttora irrisolta con uno sguardo penetrante che inquieta le coscienze”.

Una Menzione speciale è stata attribuita invece a *Cala Paura* di Gianluca Marinelli per l'originalità e qualità visiva, l'ambizione sperimentale e la forza espressiva in una cornice di dialogo tra l'uomo e la natura.

Premio Speciale del pubblico va a “*My Skinny sister*”.

18/04/2015, 18:07

***La Redazione***